



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA  
UNITÀ DIRIGENZIALE SPECIALE CO.RE.COM.

**IL DIRIGENTE**

## **RELAZIONE PERFORMANCE ANNO 2020**

La relazione è ovviamente riferita al solo periodo dal 1 gennaio al 31 agosto del 2020, in relazione al collocamento a riposo dello scrivente a far data dal 1 settembre dello stesso anno.

Si è tenuto conto delle oggettive difficoltà organizzative conseguenti alla “sporadica” presenza in servizio del personale, in conseguenza della pandemia, in applicazione delle normative nazionali e regionali disciplinanti – già dal mese di febbraio – il servizio in presenza del pubblico impiego dando priorità al lavoro agile per le oggettive esigenze di tutela della salute.

In ragione di tali normative lo scrivente ha adottato atti di organizzazione disciplinanti il c.d. smart-working, in linea anche con le direttive della dirigenza apicale consiliare.

Ciò nonostante, in relazione alle competenze (funzioni proprie e funzioni delegate da Agcom) dell’organismo, le attività del CORECOM Campania sono state attivate e pienamente realizzate, tenendo conto che già precedentemente alla fase pandemica, le principali attività erano state già precedentemente informatizzate da parte di AGCOM, con l’attivazione della piattaforma nazionale per le procedure di conciliazione.

Con il presente documento è sinteticamente specificata, per ogni attività, la modalità di realizzazione, il personale impegnato e le eventuali criticità rilevate.

### **(1) Attività di controllo e vigilanza relativa all’accesso ai mezzi di informazione delle emittenti televisive locali durante le campagne elettorali e referendarie.**

Le funzioni proprie esercitate dal Corecom Campania trovano fondamento nelle leggi nazionali e in quelle regionali.

Sono state conferite dal legislatore nazionale:

- la vigilanza e controllo durante il periodo elettorale e referendario per garantire a tutti i soggetti politici parità di accesso ai mezzi di informazione radio-televisiva locale, compreso il servizio pubblico locale realizzato dalla testata giornalistica regionale RAI (*legge 22 febbraio 2000, n. 28 e s.m.i. Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica*);
- la vigilanza sulla comunicazione istituzionale nel periodo elettorale (*legge 28/2000 e s.m.i.*);
- l’istruttoria per l’utilizzo di spazi per la messa in onda dei messaggi autogestiti gratuiti (MAG) (*legge 28/2000 e s.m.i.*);
- l’accesso radiotelevisivo su RAI 3 regionale da parte di soggetti collettivi no-profit (*legge 14 aprile 1975, n. 103 e s.m.i. Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva*).



**IL DIRIGENTE**

Per quanto concerne le sopraelencate funzioni, non sono state rilevate particolari criticità nonostante l'esiguo personale assegnato all'Organismo che si è progressivamente ridotto nel corso dell'ultimo triennio a complessive sei unità lavorative (3 funzionari e 3 istruttori).

Dette funzioni sono state efficacemente curate, oltre che dal dirigente, dal funzionario Vassallo Fragna Annamaria, coadiuvate dagli istruttori Dorio Carlo e Di Segni Vincenzo.

Si precisa che alcune delle predette attività, da realizzarsi necessariamente con la testata giornalistica RAI, hanno avuto alcuni rallentamenti e difficoltà organizzative conseguenti alla generale situazione della pandemia, ma comunque pienamente realizzate nei termini di legge.

**(2) Funzioni assegnate al Corecom da molteplici disposizioni legislative regionali:**

- l'analisi e le ricerche specifiche a supporto dell'elaborazione delle proposte di legge regionali attinenti, interamente o parzialmente, al settore delle comunicazioni;
- l'attività di ricerca e documentazione nelle materie di competenza;
- la realizzazione di iniziative riguardanti le attività di competenza;
- il controllo mediante rilevazioni sui contenuti della programmazione radiofonica e televisiva regionale e locale, al fine di evidenziarne eventuali caratteri discriminatori e segnalarli al Consiglio e alla Giunta regionale;
- funzioni di consulenza per il Consiglio e la Giunta regionale, la formulazione di proposte agli organi regionali per attivare iniziative culturali e informative volte a favorire la diffusione e l'affermazione di principi antidiscriminatori;
- le azioni di contrasto alla discriminazione dell'immagine femminile nella pubblicità e nei mezzi di informazione e comunicazione, per favorire una rappresentazione della donna coerente con l'evoluzione dei ruoli nella società, superando gli stereotipi di genere, nel pieno rispetto della dignità femminile e della parità;
- le azioni culturali e informative, nonché di monitoraggio volte a prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione, quali gli interventi finalizzati a prevenire e contrastare fenomeni di violenza di genere di cyberbullismo.

Per quanto concerne le sopraelencate funzioni, non sono state rilevate particolari criticità nonostante l'esiguo personale assegnato all'Organismo che si è progressivamente ridotto nel corso dell'ultimo triennio a complessive sei unità lavorative (3 funzionari e 3 istruttori).

Dette funzioni sono state oggetto di deliberati di indirizzi del Comitato e sono state efficacemente curate, oltre che dal dirigente, dal funzionario Vetrano Paride, coadiuvato dall'istruttore Gennari Mirella.

Sempre con riguardo alle predette attività si precisa che:



**IL DIRIGENTE**

- per quanto concerne il cyberbullismo si sono attivati, mediante MEPA, contratti di appalto per gli anni scolastici 2018/2019 e 2019/2020 con ditte specializzate nella comunicazione presso gli Istituti scolastici;
- per quanto concerne la violenza di genere, è stata attivato accordo di programma con la Università degli Studi di Salerno per finalità comuni con l'istituto di ricerca, nonché avviate analoghe procedure con le Università degli Studi di Napoli Federico II e Suor Orsola Benincasa, nonché con l'Ente pubblico ACI (attività da realizzarsi nell'annualità 2020).

**(3) Tentativo di conciliazione nelle controversie tra gestori dei servizi di comunicazioni elettroniche ed utenti in ambito locale - Definizione delle controversie tra operatori di comunicazioni elettronica e utenti in ambito locale.**

Per quanto concerne le sopraelencate funzioni, anche per l'annualità 2020 si è fatto fronte all'espletamento del servizio grazie alle convenzioni stipulate con organismi di diritto pubblico (Consiglio Ordine avvocati di Napoli e Ordine commercialisti di Napoli).

Ciò in ragione delle pregresse criticità stante l'esiguo personale assegnato all'Organismo che si è progressivamente ridotto nel corso dell'ultimo triennio a complessive sei unità lavorative (3 funzionari e 3 istruttori).

Le attività sono, quindi, state realizzate, in gran parte, da assistenti tecnici professionisti iscritti ai predetti ordini professionali, con l'efficace, attento e continuo monitoraggio - collaborazione fattivo di tutto il personale di ruolo assegnato al Corecom (dirigente, funzionari ed istruttori), in ragione delle competenze assegnate da Agcom come previste dalla piattaforma *conciliaweb*.

Si precisa che le procedure relative ai c.d. provvedimenti di urgenza sono, comunque, curate dal solo personale di ruolo (funzionario Aldo Liardo), e che le attività relative alle c.d. definizioni (artt. 14 e ss. Regolamento Agcom 203/2018) sono curate solo da personale interno.

**(4) Tenuta del Registro degli operatori di comunicazione (ROC).**

Anche tale attività è da tempo sostanzialmente informatizzata: è attività delegata per il territorio campano volta ad accertare i requisiti per l'iscrizione/cancellazione al/dal Registro degli operatori di comunicazione (ROC) delle imprese che svolgono un'attività in materia di comunicazioni elettroniche.

Il ROC, che rappresenta l'anagrafe di tali imprese, ha la finalità di garantire la trasparenza e la pubblicità degli assetti proprietari, consentire l'applicazione delle norme concernenti la



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA  
UNITÀ DIRIGENZIALE SPECIALE CO.RE.COM.

**IL DIRIGENTE**

disciplina anticoncentrazione, la tutela del pluralismo informativo e il rispetto dei limiti previsti per le partecipazioni di società estere.

L'obbligo di iscriversi al ROC spetta:

- agli operatori di rete;
- ai fornitori di servizi di media audiovisivi o radiofonici (già fornitori di contenuti);
- ai fornitori di servizi interattivi associati o di servizi di accesso condizionato;
- ai soggetti esercenti l'attività di radiodiffusione;
- alle imprese concessionarie di pubblicità e concessionarie di pubblicità sul web e altre piattaforme digitali fisse o mobili;
- alle imprese di produzione o distribuzione di programmi radiotelevisivi;
- alle agenzie di stampa a carattere nazionale e le agenzie di stampa a rilevanza nazionale;
- agli editori di giornali quotidiani, periodici o riviste;
- ai soggetti esercenti l'editoria elettronica;
- alle imprese fornitrici di servizi di comunicazione elettronica;
- agli operatori economici che svolgono attività di call center;
- ai soggetti terzi affidatari dei servizi di call center.

Le attività sono efficacemente svolte dal funzionario Paride Vetrano con la collaborazione dell'istruttore Gennari Mirella.

Le schede di valutazione in allegato, da me sottoscritte per le sole sezioni B e C, tengono conto di quanto sin qui argomentato, limitatamente al periodo dal 1 gennaio al 31 agosto.

*Giovanni Corporente*  
